

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI DI TORINO

Via Accademia Albertina 6 – 10123 Torino



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19 PROTOCOLLO DI AVVIO DELLA "FASE 3"



MISURE DI SICUREZZA DA
ADOTTARE PER LO SVOLGIMENTO
DELLE ATTIVITÀ ACCADEMICHE



Datore di lavoro	Dott.ssa Paola GRIBAUDO	
Medico Competente	Dott. Daniele SCAVINO	
R.S.P.P	Ing. Giovanni Francesco LO CIGNO	
RLS	Dott. Alessio BOSCOLO	

Data: 13/10/2020

Sommario

1	Parte generale	4
1.1	Riferimenti normativi principali	5
1.2	Premessa	5
1.3	Termini e definizioni	6
1.3.1	Caso sospetto	6
1.3.2	Caso probabile	6
1.3.3	Caso confermato	6
1.3.4	Contatto stretto	6
1.3.5	Sintomi	7
1.4	Trasmissione	7
2	Regolamentazione degli accessi	8
2.1	Ingresso	8
2.2	Termo scanner	9
2.3	Aree portineria e controllo accessi	9
3	Norme di comportamento all'interno delle sedi	10
4	Misure organizzative di prevenzione e di protezione per l'esercizio dell'attività didattica in presenza	10
4.1	Le cinque regole per il rientro nelle aule/laboratori in sicurezza	10
4.2	Norme di comportamento all'interno delle aule	11
4.3	Norme di comportamento nei laboratori	11
4.4	Norme di comportamento per gli stagisti	11
4.5	Spazi comuni e flussi	12
4.6	Misure specifiche per i lavoratori (docenti, personale tecnico e amministrativo)	12
4.7	Indicazioni di informazione e comunicazione	12
5	Misure di igiene applicate	13
5.1	Informazione	13
5.2	Indicazioni per Aule/Laboratori	14
6	Misure di prevenzione	15
6.1	Suggerimenti relativi al lavaggio delle mani	15
6.2	Misure per la pulizia e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature di lavoro	16
6.2.1	Attività di pulizia	17
6.2.2	Attività di sanificazione	18
6.3	Misure di protezione	20
6.4	Aggiornamento del protocollo di regolamentazione	20

7	La sorveglianza sanitaria e la funzione del Medico Competente	20
8	Procedure di emergenza	21
9	Aggiornamento del protocollo di regolamentazione	21

1 Parte generale

Scopo del presente documento è quello di indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del virus COVID-19 nei locali utilizzati dall'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino (Accademia, Rotonda del Talucchi ed ex INCET), nel seguito denominata "Accademia", per lo **svolgimento delle attività accademiche**. La presente procedura è da intendersi come parte integrante del documento di valutazione dei rischi e si basa sui contenuti del **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro** del 7 settembre 2020.

Il presente documento assume validità come integrazione al Protocollo di avvio della "Fase 2" in riferimento al D.P.C.M. del 26 aprile 2020 e s.m.i., elaborato dal Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo COVID-19, costituito dall'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.

I destinatari della presente procedura sono tutti i soggetti che a vario titolo possono essere presenti in Accademia ed è applicabile ad ogni attività.

Quanto riportato deriva dalla applicazione dei disposti contenuti negli allegati 12 e 18 al D.P.C.M. del 7/08/2020 emanato dal Governo.

Questo protocollo potrà essere suscettibile di modifiche qualora le disposizioni normative lo impongano o nel caso si verifichino condizioni tali da non garantire la sicurezza individuale dei partecipanti alle attività accademiche.

La ripresa e la prosecuzione delle attività accademiche possono avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano e agli studenti adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

1.1 Riferimenti normativi principali

- a) D.P.C.M. 13 Ottobre 2020
- b) D.P.C.M. 7 Settembre 2020
- c) D.P.C.M. 7 Agosto 2020
- d) Protocollo d'intesa del ministero dell'istruzione per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 n. 87 del 6 Agosto 2020
- e) D.P.C.M. 11 Giugno 2020
- f) D.P.C.M. 17 Maggio 2020
- g) D.P.C.M. 26 Aprile 2020
- h) D.P.C.M. 11 Aprile 2020
- i) Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro
- j) DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
- k) D.P.C.M. 11 Marzo 2020
- l) Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- m) Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti
- n) D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro

1.2 Premessa

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Il 31 dicembre 2019 la Cina ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota, poi identificata come un nuovo Coronavirus, nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei. La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha, a decorrere dall' 11 febbraio 2020 un nome: "COVID 19" dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease (ovvero malattia in inglese) e 19 indica l'anno in cui si è manifestata.

1.3 Termini e definizioni

1.3.1 Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

1.3.2 Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

1.3.3 Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

1.3.4 Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19



- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato a meno di un metro da un caso sospetto o confermato di COVID-19

1.3.5 Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare, i coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere
- perdita di gusto ed olfatto

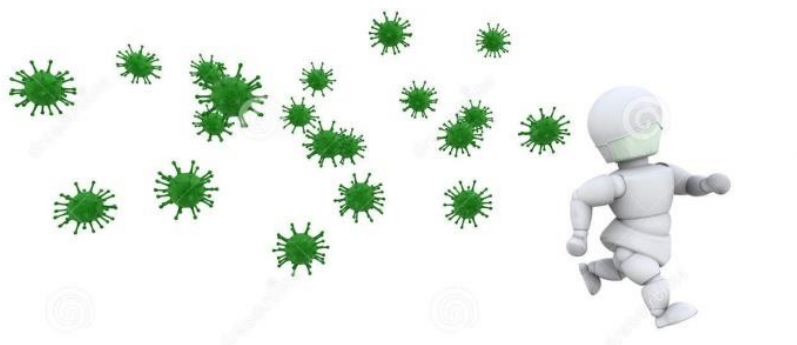
Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

1.4 Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- a) la saliva, tossendo e starnutendo;
- b) contatti diretti personali;
- c) le mani, ad esempio, toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.



Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

2 Regolamentazione degli accessi

In generale, si limiterà l'accesso del personale, dei docenti e degli studenti attraverso la promozione dello smart working e di lezioni a distanza. In caso di necessità chiunque accede agli spazi dovrà essere dotato di mascherina chirurgica e dovrà sostare il tempo minimo necessario a svolgere l'attività oggetto dell'accesso.

2.1 Ingresso

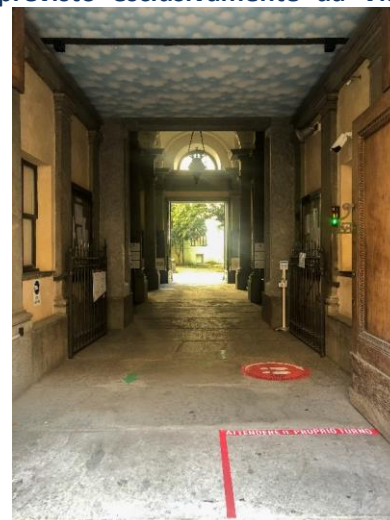
Il personale dipendente ed esterno, i docenti e gli studenti, prima dell'accesso ai locali dell'Accademia saranno sottoposti al controllo della temperatura corporea¹. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai locali dell'Accademia. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno allontanate dalla sede e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

L'ingresso dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino è previsto esclusivamente da Via Accademia Albertina 6.

L'operatore in portineria controllerà:

- l'accesso
- il distanziamento
- la misurazione a distanza della temperatura
- l'utilizzo della mascherina.

Sono resi disponibili **dispenser con gel igienizzante, guanti, mascherine e contenitore per DPI usati** a disposizione di tutti gli utenti.



¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali dell'Agenzia; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19"); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto dell'Agenzia, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi

Inoltre, il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in Accademia, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS²

2.2 Termo scanner

Il **termo scanner**, è posizionato in prossimità all'ingresso d'accesso.

Si invitano gli utenti a disporsi ordinatamente in fila, mantenendo le distanze di sicurezza e rispettando la linea bianco rossa posizionata a pavimento, recandosi in vicinanza del termo scanner, uno alla volta.

Modalità di misurazione della temperatura.

- Avvicinarsi al dispositivo a fronte scoperta

Sostare nella posizione fino all'esito della misurazione

- In caso di esito positivo (**luce verde**) attendere l'autorizzazione dell'operatore ad entrare
- In caso di primo esito negativo (**luce rossa**) ripetere la misurazione senza uscire dall'inquadratura
- In caso di secondo esito negativo (**luce rossa**) procedere verso l'uscita dell'edificio.



- Ritornare al proprio domicilio e successivamente contattare il proprio medico ed informare dell'assenza il proprio Responsabile.
- In caso di malore chiedere l'assistenza dell'addetto alla gestione delle emergenze.

2.3 Aree portineria e controllo accessi

Le aree **portineria e controllo accessi** devono essere occupate da operatori dotati di DPI e sarà necessario mantenere le distanze di sicurezza > 2 metri.

All'interno delle stesse sono predisposti i dispenser di gel igienizzanti.

- L'atrio presenta un'apposita area di rispetto di **un metro** dai visitatori, segnalata da un nastro a pavimento.
- I visitatori/utenti in attesa oltre la **linea di rispetto** dovranno mettersi in fila mantenendo le distanze interpersonali dettate dal Ministero della Salute (consigliato 2 metri tra due individui contigui evitando assembramenti).

² Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi

3 Norme di comportamento all'interno delle sedi

All'interno della sede devono essere rispettate le seguenti norme di comportamento:

- Procedere alla disinfezione delle mani con liquido igienizzante posto all'ingresso della sede;
- Mantenere sempre indossata la mascherina chirurgica o i DPI, sia attraversando le parti comuni, sia nelle aule/laboratori;
- Seguire i percorsi dedicati per accedere ed uscire dalla sede;
- Utilizzare gli ascensori una persona alla volta;
- Osservare le regole di utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio e di igiene delle mani, che si consiglia di lavare frequentemente con acqua e sapone; l'utilizzo del gel igienizzante va considerata una misura temporanea che non sostituisce né consente di escludere il frequente lavaggio delle mani;
- Evitare assembramenti in cortile, sulle scale o nei pianerottoli delle stesse e nei corridoi;
- Non modificare la disposizione delle posti sia di tipo statico che dinamico;
- Non condividere le postazioni di altre persone; per postazioni ove è previsto un utilizzo collettivo, le stesse dovranno essere pulite sia prima che dopo l'utilizzo con soluzione igienizzante; le operazioni di pulizia, che riguardano tastiere, mouse, piano di lavoro e attrezzature devono essere effettuate maneggiando con accuratezza gli erogatori a spruzzo e arieggiando i locali sia durante che dopo l'operazione;

4 Misure organizzative di prevenzione e di protezione per l'esercizio dell'attività didattica in presenza

4.1 Le cinque regole per il rientro nelle aule/laboratori in sicurezza

1. Se si avvertono sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore), **NON** venire in Accademia.
2. Quando ci si trova negli spazi comuni (aule, laboratori, spazi comuni ecc.) **indossare sempre una mascherina** per la protezione del naso e della bocca.
3. Seguire le indicazioni riportate sulla **cartellonistica**.
4. Nelle aule sedersi solo nelle sedute permesse (saranno **evidenziate da appositi segnali**), evitare gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico.
5. **Lavare frequentemente le mani** o usare gli appositi **dispenser di soluzioni igienizzanti** per tenerle pulite; evita di toccarsi il viso e la mascherina.

4.2 Norme di comportamento all'interno delle aule

Mantenere l'elenco dei soggetti che hanno partecipato alle attività per un periodo di 14 giorni, al fine di consentire alle strutture sanitarie competenti di individuare eventuali contatti.

Privilegiare, laddove possibile, l'organizzazione delle attività in gruppi il più possibile omogenei (es. studenti frequentanti la stessa materia) e solo in subordine organizzare attività per gruppo promiscui.

Fermo restando l'uso obbligatorio delle mascherine per tutto il tempo di permanenza nelle strutture didattiche, nelle aule con posizionamento libero delle sedute degli studenti, le postazioni devono essere collocate alla distanza minima di 1 m. Nelle aule con postazioni fisse è opportuno prevedere l'occupazione di postazioni alternate "a scacchiera", nel rispetto del distanziamento minimo di 1 metro, con un margine della misura di +/- 10%, in considerazione delle caratteristiche antropometriche degli studenti, nonché della dinamicità della postura.

Alle aule e agli spazi aperti agli studenti devono essere applicate procedure di sanificazione quotidiane, secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni)", in particolare nella sezione **Attività di sanificazione in ambiente chiuso**. Nelle aule deve essere inoltre previsto frequente ricambio d'aria (ad esempio prevedendo apertura delle finestre ad ogni cambio di lezione e comunque non meno di 2 volte al giorno). In ogni aula, e negli spazi comuni, deve essere disponibile un dispensatore di soluzione igienizzante idroalcolica per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in aula, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.

4.3 Norme di comportamento nei laboratori

Oltre alle norme in vigore nelle aule, eventuali strumenti e attrezzature dovranno essere puliti e disinfettati prima e dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo utilizzatore; in ogni caso andrà garantita una adeguata disinfezione ad ogni fine giornata. Qualora la specifica attività o attrezzatura preveda l'utilizzo frequente e condiviso da parte di più soggetti, sarà necessario procedere alla pulizia e disinfezione frequente delle mani o dei guanti.

In ogni laboratorio deve essere disponibile uno o più dispensatore di detergente per la pulizia delle superfici e degli attrezzi utilizzati.

4.4 Norme di comportamento per gli stagisti

Per gli allievi in stage presso terzi, si applicano le disposizioni/protocolli della struttura/azienda ospitante. In presenza di più stagisti presso la medesima struttura/azienda e in attuazione di detti protocolli potrà essere necessario articolare le attività di stage secondo turni da concordare con l'allievo, il responsabile dell'azienda/struttura ospitante e/o tutor aziendale.

4.5 Spazi comuni e flussi

Per ogni complesso didattico sono stati valutati i flussi di entrata e di uscita, gli spostamenti interni, le caratteristiche degli spazi comuni, ecc... e sono messe in atto le misure più efficaci per prevenire assembramenti al di fuori delle lezioni in aula. In particolare, è necessario rispettare flussi ordinati di studenti, attraverso la predisposizione di vie di ingresso e di uscita definite e indicate attraverso esplicita cartellonistica, definire capienza e modalità di utilizzo di aree e servizi comuni e, qualora necessario, predisporre orari di inizio delle lezioni non simultanei per permettere flussi di studenti sfalsati temporalmente.

Per ogni aula/laboratorio è stata predisposta apposita planimetria indicante il numero massimo e la posizione indicativa statica degli studenti al fine di rispettare il distanziamento.

4.6 Misure specifiche per i lavoratori (docenti, personale tecnico e amministrativo)

Per quanto concerne il personale, a seguito dell'approvazione della legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, con circolare del Ministro della pubblica amministrazione n. 3 del 24 luglio 2020, recante il "Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19", sono state fornite indicazioni per il rientro in sicurezza dei dipendenti pubblici, ponendo l'accento sugli elementi di maggior rilievo della norma, quali la presenza del personale nei luoghi di lavoro non più correlata alle attività ritenute indifferibili e urgenti; la disposizione in esame consente quindi alle amministrazioni di prevedere il rientro in servizio anche del personale fino a oggi non adibito a queste ultime. L'Accademia definirà le modalità per garantire al meglio la piena ripresa di tutte le attività coinvolgendo, nell'ambito delle ordinarie relazioni, le Organizzazioni sindacali per l'ambito di competenza, come già anticipato con nota del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 luglio u.s., prot. n. 2833.

Si fa quindi rinvio, per le misure di sorveglianza sanitaria e l'organizzazione del lavoro, alle disposizioni di cui agli artt. 83 e 263 del citato d.l. 34/2020 e alla predetta circolare del Ministro della pubblica amministrazione n. 3/2020.

4.7 Indicazioni di informazione e comunicazione

Sono state predisposte iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate: l'Accademia assicura adeguata comunicazione agli studenti, al personale docente e al personale tecnico amministrativo in modalità telematica (siti web, comunicazioni via mail, webinar dedicati, ecc.), anche attraverso una cartellonistica, chiara e ben visibile che aiuti nella gestione dei flussi in entrata e in uscita e renda evidenti le misure di sicurezza necessarie.

5 Misure di igiene applicate

5.1 Informazione

L'Accademia sarà dotata di nota informativa basata sulle seguenti informazioni:

- Il principio di "ognuno protegge tutti" in ottica di prevenzione del contagio.
- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di non entrare in Accademia in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.



- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in Accademia e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ovvero soggetti sottoposti a quarantena preventiva obbligatoria, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in Accademia (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio e d'igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- La conferma che la struttura di appartenenza adotta provvedimenti di prevenzione e contenimento idonei.
- La conferma di non avere adottato comportamenti individuali in violazione delle norme e precauzioni vigenti e/o consigliate.

5.2 Indicazioni per Aule/Laboratori

In conformità alle schede tecniche riportate nelle Linee Guida del D.P.C.M. 7 agosto 2020, sono state applicate le seguenti indicazioni:

- Sarà predisposta una adeguata informazione sulle misure di prevenzione da adottare
- Sarà definito uno specifico piano di accesso per gli studenti (giorni di apertura, orari, numero massimo studenti per aula/laboratorio, etc.)
- Dovrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- I docenti e gli studenti dovranno sempre indossare la mascherina
- Il docente/studente dovrà indossare la mascherina a protezione delle vie aeree sempre quando in presenza di persone e comunque quando non è possibile garantire un distanziamento interpersonale di almeno 1 metro
- L'area di contatto tra personale e utenza all'ingresso, laddove possibile, sarà delimitata da barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet
- Saranno messe a disposizione soluzioni idro-alcoliche per l'igiene delle mani in ogni aula/laboratorio
- Saranno messe a disposizione soluzioni detergenti per la pulizia delle superfici e delle attrezzature in ogni aula laboratorio
- Sarà redatto un programma degli accessi pianificato che prevede il numero massimo di visitatori presenti e regolamentato gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazione
- È prevista una adeguata pulizia e disinfezione delle superfici e degli ambienti, con particolare attenzione a quelle toccate con maggiore frequenza (es. maniglie, interruttori, corrimano, etc.).
- Sarà assicurata la regolare pulizia e disinfezione dei servizi igienici
- Sarà favorito, ove possibile, il regolare e frequente ricambio d'aria negli ambienti interni
- Per gli impianti di condizionamento è esclusa la funzione di ricircolo dell'aria.

6 Misure di prevenzione

Per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del nuovo coronavirus è fondamentale la collaborazione e l'impegno di tutti a osservare alcune norme igieniche che si sintetizzano di seguito.

- Lavarsi spesso le mani utilizzando soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
- Evitare abbracci e strette di mano.
- Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.



- Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
- Pulire quotidianamente le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

6.1 Suggerimenti relativi al lavaggio delle mani

La corretta igiene delle mani deve essere particolarmente accurata:

- dopo aver tossito, starnutito o essersi soffiato il naso
- quando si frequentano e dopo essere stati in ambienti affollati (ospedali, mezzi di trasporto, bar e ristoranti e altri luoghi pubblici)
- quando si trascorre molto tempo fuori casa
- dopo aver toccato pulsanti dell'ascensore o maniglie
- dopo essere stati a contatto con animali
- prima e dopo mangiato, o dopo aver toccato cibo crudo, soprattutto carne e pesce

Come lavarsi le mani?

Lavare le mani quando sono sporche, oppure utilizzare le salviettine monouso

Durata della procedura: 40-60 secondi



Fonte: World Health Organization

6.2 Misure per la pulizia e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature di lavoro

Il presente paragrafo prende spunto dal Rapporto "Emergenza Covid-19: Imprese aperte, lavoratori protetti" del Politecnico di Torino (versione 1 del 17/04/2020), Capitolo 2, punto 5.3.

In base alle analisi fatte sui rischi di trasmissione del contagio per rapporto ai luoghi di lavoro, occorre predisporre un piano specifico che identifichi le procedure da applicare e la periodicità con cui effettuare la pulizia e la sanificazione periodica dei luoghi di lavoro, ambienti e attrezzature. È consigliabile tenere un registro delle pulizie e delle sanificazioni periodiche (quotidiane, settimanali, mensili, in occasione di

avvenuta presenza negli ambienti di lavoro di persone contagiate, ecc.). Queste considerazioni valgono sia se le pulizie vengono fatte da personale addetto sia se vengono eseguite da ciascun lavoratore sulla propria postazione di lavoro.

6.2.1 Attività di pulizia

Per "pulizia" si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente.

Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto, nel caso della presenza di persone contaminate, di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020.



Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro;
- le aree comuni;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro ad uso promiscuo;
- gli ascensori, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente.
- le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili). L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata sulla tipologia di impianto per garantire una corretta pulizia. La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 70% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti, etc.

In linea generale, le attività di pulizia dovranno essere effettuate con cadenza almeno giornaliera per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie. Es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti. Inoltre:

- strumenti individuali di lavoro. La pulizia giornaliera a fine turno può essere effettuata dallo studente stesso, al quale deve essere messo a disposizione idoneo detergente e fornita adeguata informazione

6.2.2 Attività di sanificazione

Con "sanificazione" si intende la decontaminazione o abbattimento del carico virale con apposite soluzioni disinfettanti.

Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la sanificazione, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto, nel caso della presenza di persone contaminate, di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020.



L'attività di decontaminazione potrà essere effettuata in due differenti situazioni.

6.2.2.1 Attività di sanificazione periodica: relativa alla sanificazione dei luoghi e delle attrezzature di lavoro con periodicità prefissata

La periodicità della sanificazione sarà stabilita dal Datore di Lavoro, in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali, arredi, macchinari e attrezzature, previa consultazione del Medico Competente dell'Accademia e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e condivisione con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Tale valutazione tiene in considerazione:

- livello di diffusione del virus a livello nazionale e locale (livello di allerta);
- livello di affollamento e destinazione d'uso dei locali
- tipologia di attività svolta nel locale
- accesso ed eventuale stazionamento di personale esterno o di pubblico
- vicinanza dell'operatore all'attrezzatura
- impiego di DPI che riducono il contatto (es. Guanti, abbigliamento da lavoro, mascherine, etc.)
- impossibilità di lavaggio frequente delle mani durante l'impiego
- attività che aumentano la probabilità di emissione di aerosol / goccioline di sudore (es. uso di microfono, attività pesanti, etc.)
- ventilazione dei locali

6.2.2.2 Attività di sanificazione per presenza di lavoratore con sintomi

Questa attività è da effettuarsi in maniera puntuale ed a necessità in caso di presenza in ambiente di lavoro di persona con sintomi o confermata positività al virus. Occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020.

Nel caso di stazionamento nei luoghi di lavoro di una persona con sintomi prevedere un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere utilizzati nuovamente. Dopo la pulizia con detersivo neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti.

A seguito di ogni intervento di sanificazione occorre sempre prevedere la ventilazione per rischio inalazione di fumi tossici.

6.2.2.3 *Trattamento dei rifiuti delle attività di pulizia e sanificazione*

I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia devono essere raccolti in sacchetti, sigillati e conferiti nella raccolta del secco indifferenziato.

I rifiuti prodotti dalle attività di sanificazione/decontaminazione dell'ambiente per il caso di presenza in ambiente di soggetto sospetto o confermato di COVID 19, (come gli stracci e i DPI monouso impiegati) devono essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. Infatti, come indicato nella Circolare del Min. Salute n. 5443: "Eliminazione dei rifiuti – I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291)", corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

6.3 Misure di protezione

- Usare mascherine chirurgiche o di tipo FFP2 senza valvola - tutti devono indossarla. La mascherina deve coprire completamente naso e bocca



- Indossare guanti in lattice monouso

6.4 Aggiornamento del protocollo di regolamentazione

- È costituito in Accademia un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali dell'Accademia e del RLS.
- Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

7 La sorveglianza sanitaria e la funzione del Medico Competente

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e l'RLS. Il medico competente segnala all'Accademia situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'Accademia provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori. Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni

continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/2008 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

8 Procedure di emergenza

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali dell'Accademia, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Nel caso in cui una persona presente in Accademia sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente in portineria e si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti nei locali, in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria.

L'Accademia procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 (1500) forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Come locali per l'isolamento sono stati definiti:

- Locale infermeria al piano terreno in Accademia
- Locale R14 al piano primo della Rotonda del Talucchi
- Aula 1 al piano ammezzato dell'ex INCET


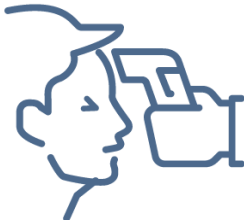



L'Accademia collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in Accademia che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Accademia potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente gli spazi, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.



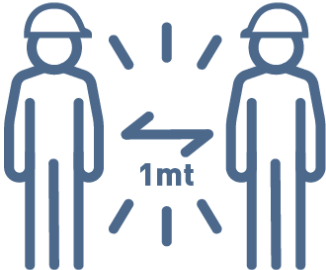


Quale Protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule dell'Accademia si ritiene integralmente riportato l'Allegato 22 al DPCM 13 ottobre 2020

9 Aggiornamento del protocollo di regolamentazione

È costituito in Accademia un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione del RLS.

Schema - informativa

REGOLE ANTI COVID 19 PER L'ACCESSO Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti	
 <p>NO 37,5 STOP GO HOME</p>	Divieto di accesso in presenza di sintomi influenzali
<p>Prima dell'ingresso potrà essere effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni persona</p>	FEVER TEST 
	Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in ufficio
<p>In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in ufficio</p>	 <p>DISTANCE</p>
	Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus

REGOLE ANTI COVID 19 PER L'ACCESSO Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone	
NO 	Niente strette di mano
Niente abbracci	NO 
	Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri
Usare correttamente le mascherine	NO OK 
NO 	Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri
Osservare le regole sull'igiene delle mani	OK 